

**COMUNICATO STAMPA.**  
**GILDA: AREE SEPARATE DI CONTRATTAZIONE.**

**Le dichiarazioni del ministro Moratti circa la volontà di sostenere la separazione delle aree contrattuali rappresentano un segnale importante di attenzione nei confronti dei docenti italiani.**

**In altre occasioni, su sollecitazione della Gilda, il ministro aveva espresso la propria intenzione di dare seguito ad una contrattazione separata per i docenti, obiettivo che la Gilda degli Insegnanti persegue da molti anni. La separazione delle aree è un passaggio obbligato se si intende procedere sulla strada della valorizzazione professionale degli insegnanti italiani.**

**Ad essa, ovviamente, fin dal prossimo contratto, andranno uniti importanti aumenti retributivi, tali da portare i nostri insegnanti sempre più vicini ai colleghi europei.**

**Non stupisce l'ostilità della CGIL, da sempre disattenta nei confronti della categoria docente, ma oggi non si può continuare a volere ingiustificatamente insieme, in un'unica area di contrattazione, docenti e non docenti ai quali applicare gli stessi istituti contrattuali come per anni è stato fatto. Una politica che ha determinato l'appiattimento retributivo a la mortificazione professionale di entrambe le categorie. La realtà è che chi si oppone alla separazione delle aree contrattuali ha paura di perdere consenso e rappresentanza tra i docenti.**

**La Gilda invita il ministro a far sì che le sue dichiarazioni si traducano in uno specifico atto di indirizzo all'ARAN come preciso impegno di governo.**

**Roma, 18 marzo 2002**

**il Coordinatore Nazionale**

**Alessandro Ameli**